






FUNGHI NON COMMESTIBILI

| | | |
|--|---|---|
| <p>AMANITA vittadini</p> |  | <p>Fungo che cresce prevalentemente su terreni erbosi. Inconfondibile per il suo portamento e per le vistose decorazioni che lo ricoprono</p> |
| <p>Clathrus archeri</p> |  | <p>Specie con spore all'interno di una sostanza viscosa e fetida che attrae gli insetti preposti alla dispersione. Corpo fruttifero con un numero di "braccia" variabile da 4 a 8</p> |
| <p>BOLETUS calopus</p> |  | <p>Cresce isolato o a gruppi di pochi esemplari nei boschi di latifoglie, in particolare castagno e faggio. Da non consumare per il sapore amaro.</p> |
| <p>CLITOCYBE nebularis (fungo delle nebbie)</p> |  | <p>Specie molto comune in tardo autunno nei boschi di latifoglie dove forma colonie di numerosi esemplari. Poiché in alcuni casi è risultato tossico se ne sconsiglia il consumo</p> |
| <p>STROBILOMYCES strobilaceus</p> |  | <p>E' un boleto facilmente riconoscibile sia per la sua carne arrossante che per il suo caratteristico aspetto, che ricorda a volte una pigna di conifera, da cui il nome.</p> |